



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Il Primate della Chiesa Ortodossa Polacca ha rivolto parole di sostegno alla confraternita della Lavra di Sviatogorsk



Servizio di comunicazione del DECR, 09.06.2026. Il 7 giugno 2026, al termine della Divina Liturgia nella Cattedrale della Dormizione della Lavra di Sviatogorsk, è stato letto un messaggio di sostegno di Sua Beatitudine il Metropolita Saba di Varsavia e di tutta la Polonia.

Nella sua lettera ai monaci e ai fedeli del monastero, attualmente situato in una zona di operazioni militari attive, il Primate della Chiesa Ortodossa Polacca ha sottolineato: “Cristo Signore non ci ha chiamati alla gloria e alla gioia di questo mondo. Non ha promesso la pace esteriore né la prosperità dei beni terreni. Il Messia ci invita a partecipare al Golgota, dopo il quale con Lui sperimenteremo la Risurrezione. Gesù ci chiama a cercare la pace nei nostri cuori e i doni dello Spirito dal cielo. Sebbene lo abbiamo sempre saputo, quando giungono i momenti di prova ci è difficile accettarli con calma. Tuttavia il Risorto ci incoraggia: ‘Non temere, piccolo gregge; perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il Regno... Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo’”.

“In questi giorni difficili del Golgota, Dio è con voi. Anche noi siamo con voi nelle nostre preghiere e nella nostra buona volontà. Rimarremo con voi fino al giorno della Risurrezione, quando tutte le sofferenze scompariranno”, si legge nell’indirizzo di Sua Beatitudine.

Offrendo sostegno spirituale a coloro che vivono nel monastero, il Metropolita Saba ha scritto: “Ricevete il nostro amore e la nostra benedizione arcipastorale. Resistete. L’alba pasquale è ormai vicina”.

Secondo le informazioni del canale Telegram della Lavra di Sviatogorsk, da oltre un mese il monastero è privo di corrente elettrica centralizzata; pertanto, i sistemi vitali che dipendono dall’elettricità vengono mantenuti tramite generatori. Né i vigili del fuoco, né i servizi municipali, né le ambulanze riescono a raggiungere il monastero, e vi sono difficoltà nella consegna dei rifornimenti. Oltre alla comunità monastica, circa 200 rifugiati e persone colpite dalle azioni belliche si trovano all’interno delle mura della Lavra.

Come già riportato, nel 2024 l’abate della Lavra, il metropolita Arsenij di Sviatogorsk, è stato sottoposto a persecuzione con accuse artificiose e pretestuose ed è rimasto in custodia per quasi due anni nonostante le sue gravi condizioni di salute. Ciò è stato menzionato, in particolare, in messaggi inviati da Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus’ ai Primate delle Chiese Ortodosse Locali, a numerosi leader religiosi e a rappresentanti di organizzazioni internazionali. Le continue pressioni delle autorità ucraine sulla Chiesa Ortodossa Ucraina, inclusa la persecuzione del metropolita Arsenij, sono menzionate in documenti di organizzazioni per i diritti umani, in particolare in un rapporto dell’Ufficio dell’Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/94368/>